

Michele Sambin

Film, video, performance, video installazioni musicali (1968/1982)

Opere

data	titolo	durata	produzione	tipologia	commenti
1968	<i>Anamnesi</i>	19' col.		Film super 8	Un film autobiografico.
1969	<i>1 e 2</i>	8' col.		Film super8	Due modi per uccidere. Le due immagini contrapposte, al termine del film, offrono la chiave di lettura.
1970	<i>LaLaBrumBrum</i>	9' col.		Film super8	Una scena erotica tra pupazzi.
1971	<i>Laguna</i>	40' col.	Università Internazionale dell'Arte	Film super8	Il film analizza la laguna veneziana dal punto di vista sonoro.
1972	<i>Assenza</i>			Performance	Improvvisazione al violoncello. La performance è costruita in collaborazione con Giorgio Fabris
1972	<i>Un cello per due suonatori</i>			Performance	Azione di due musicisti sullo stesso strumento
1972	<i>Blud'acqua</i>	40' col.	Università Internazionale dell'Arte	Film 16mm	Il film ha come soggetto le relazioni interpersonali vissute nella città di Venezia. E' sorretto da uno sviluppo grafico ottenuto mediante tecnica di animazione. Da una situazione nera si passa attraverso quattro stadi, a una situazione cromaticamente esasperata che sfocia in puro bianco.
1973	<i>Concerto oltre Blud' acqua</i>			Performance musicale	Sonorizzazione in diretta del film Blud'acqua

1973	<i>Arke Sinth musiche elettroacustiche</i>			Performance musicale	Musiche realizzate da Arke Sinth (gruppo musicale fondato da Sambin. Ha come obiettivo di ricerca la relazione tra musica strumentale e musica elettronica)
1974	<i>Spartito per violoncello</i>	14' b.n.	Università Internazionale dell'Arte Venezia	Performance Il video usato come partitura musicale. Lo spartito di immagini video è stato realizzato all'Università Internazionale dell'Arte di Venezia.	Sambin lavora come assistente all'Università Internazionale dell'Arte. E' incaricato dall'Istituto di acquistare un'attrezzatura video e di condurre le prime sperimentazioni con il nuovo mezzo. Incontra Paolo Cardazzo della Galleria il Cavallino di Venezia che lo invita a collaborare, in qualità di video artista, per la galleria.
1974	<i>Bricola</i>	3' b.n.		Film 16mm senza sonoro	Un lungo piano sequenza che ha come soggetto una bricola (palo che segna i canali della laguna veneta).
1974	<i>Tob&Lia</i>	7' col.		Film 16mm	" Gli interpreti di questo breve film sono il mio cane e una bambina. I due non si sono mai incontrati. Con una sofisticata tecnica di sovraimpressione ho costruito un ipotetico rapporto-confronto- incontro che va oltre la realtà".
1975	<i>Spartito per violoncello</i>	14' b.n.	Prod. videotape del Cavallino	Video registrazione Registrazione dell'esecuzione al violoncello sulla partitura di immagini video. (vedi spartito per cello, 1974)	Primo risultato della collaborazione con il Cavallino.
1975	<i>Scala F int. 19</i>	17' col.		Film 16mm	Un film sul comportamento di un giovane ricercatore di matematica nell'arco di tempo di 17 minuti strappati dalla sua vita. I momenti della creazione, dei rapporti con gli altri, con l'ambiente, visti in tempo reale.

1975	<i>murales</i>	40' col.	Biennale di Venezia	Film 16mm	Documento sull'esperienza dei muralistes cileni a Venezia. Il film è realizzato in occasione della Biennale del Dissenso (1974). Copia del film è stata acquistata dalla Biennale di Venezia.
1976	<i>La petite mort</i>	3' col.		Film 16mm senza sonoro	In 3 minuti un universo di immagini, una poesia in pellicola. Il film è volutamente muto poiché abitualmente viene sonorizzato dal vivo
1976	<i>Echos</i>	9' b.n.	Prod. videotape del Cavallino	Opera video Sfasamenti temporali tra suono e immagine di un'esecuzione al violoncello	In collaborazione con Claudio Ambrosini e Alvis Vidolin con i quali Sambin condivide la ricerca sull'informatica musicale.
1976	<i>Un suono a testa</i>	8'	Prod. videotape del Cavallino	Opera video Esecuzione di una partitura video determinata da sette elementi visivi (sette volti umani) Al carattere di ogni elemento corrisponde un materiale sonoro	Risultato della settimana di incontro tra artisti italiani e artisti jugoslavi a Motovum sul tema dell'identità.
1976	<i>100" per...</i>	1'40"	Prod. videotape del Cavallino	Opera video	Idem 100 secondi per discriminare il disturbo dal messaggio televisivo
1976	<i>Oihccepts</i>	1'20"	Prod. videotape del Cavallino	Opera video Oihccepts = specchio	Idem
1976	<i>Concerto per clarino e VTR</i>	5'	Prod. videotape del Cavallino	Opera video Riconoscere sia visivamente che acusticamente lo strumento musicale	Idem L'immagine fissa è quella di un clarinetto. La telecamera viene usata per "suonarlo".

1977	<i>Ascolto</i>	4'30"	Registrazione della performance omonima	Video registrazione Questo lavoro si basa su un rapporto immagine-suono di tipo emotivo, non giustificato cioè da alcuna motivazione razionale. Una musica, prodotta elettronicamente e un'immagine particolarmente emotiva, sono messe in relazione tra loro. Ne nasce un rapporto immagine-suono molto ambiguo che riesce a comunicare tutta la tensione che il video vuole esprimere	Il lavoro risente del clima politico-sociale di quegli anni. La performance è stata riproposta in ambiti diversi. Tra cui la facoltà di Lettere Dipartimento di Storia dell'Arte di Venezia
1977	<i>The speed of the sound</i>	5'45"	Prod. videotape del Cavallino	Opera video Scherzo per clarino: la fisicità del suono. Il video descrive l'ipotetico viaggio che compie un suono attraverso un tubo posto nella parte terminale di uno strumento a fiato, prima che questo possa essere udito. Tra la produzione del suono e la possibilità di ascoltarlo passa un lungo periodo: questo periodo è la durata del video.	Pur mantenendosi legato alla ricerca tematica immagine-suono è un'esperienza di puro divertimento. Come altri lavori, anche questo "scherzo" non si sarebbe potuto realizzare se non con il video.
1977	<i>Playng in 4,8,12...</i>	20"	Prod. Videotape del Cavallino	Opera video Si tratta di un video in cui 4 esecutori interpretano i movimenti di 4 attori. Una composizione immagine-suono in cui i movimenti sonori hanno lo stesso valore dei movimenti del corpo	E' una delle poche opere video di Sambin che coinvolge un gruppo di lavoro numeroso. Si è avvalso infatti della collaborazione di attori, musicisti e tecnici professionisti.
1977	<i>Autoritratto per 4 camere e 4 voci</i>	16'	Prod. Settimana della performance Museo Civico d'Arte Moderna Bologna	Video performance musicale. Un autoritratto con i linguaggi che mi sono più congeniali: l'immagine e il suono. Gli elementi dei due linguaggi sono i più elementari: la mia faccia, la mia voce. Essi vengono però strutturati in maniera assai complessa dalla mia mente attraverso il video.	Non esiste documentazione video. Esiste un progetto molto dettagliato realizzato in forma grafica. Incontra M.G:Bicocchi allora direttrice di Art Tape 22 di Firenze.

1977	<i>Looking for listening</i>	30'	Prod. ASAC La Biennale di Venezia	Video performance musicale La costruzione dell'immagine è simultanea alla produzione del suono. Il primo video registrato è utilizzato come partitura sia visiva che sonora per il secondo che, inteso come nuova partitura, determinerà il terzo. Esiste una tale connessione tra immagine e suono che è difficile, per chi legge, riconoscere stimoli appartenenti all'uno o all'altro linguaggio	M.G. Bicocchi è nominata consulente dell'ASAC di Venezia per il settore video. Commissiona a Sambin un'opera video da realizzarsi per la manifestazione artisti e videotape promossa dall'ASAC della Biennale di Venezia Della video performance esiste attualmente una documentazione video che raccoglie in un monitor ciò che avveniva in tre diversi monitor E' disponibile la versione originale per tre registratori sincronizzati.
1977	<i>Frammento (Giona)</i>	6' col.		Film, 16mm.	E' il frammento iniziale di un film che non è mai stato girato. E' l'ultimo lavoro di Sambin in pellicola.
1977	<i>La petite mort</i>			Performance/film Rassegna di poesia ai Magazzini del Sale di Venezia	Improvvisazione al sax utilizzando il film come partitura. E' un progressivo passaggio dalla realtà a uno stato di totale astrazione. Le immagini non riescono più a descrivere, il suono non riesce più ad esprimere, il corpo non segue più la mente, il pensiero non va oltre.
1977	<i>Il suono ci circonda</i>			Performance musicale Galleria del Cavallino, Venezia	Una elementare spazializzazione del suono prodotto con particolari strumenti (tubofoni). Per due esecutori.

1978	<i>VTR & I</i>	12'	Prod. Videotape del Cavallino	<p>Video e video performance</p> <p>Questo lavoro è una dichiarazione sull'utilizzo del video come estensione di me stesso. L'insieme di apparecchiature video formano uno strumento che mi permette di moltiplicare le possibilità espressive. Nella realtà ho una sola bocca e una sola voce, in VTR & I posso avere molte bocche e molte voci.</p>	<p>Per la prima volta viene utilizzata la tecnica del loop (fino ad allora applicata in ambito musicale) con il video.</p> <p>In seguito molte altre opere di Sambin utilizzeranno questo particolare procedimento tecnico-poetico.</p>
1978	<i>Tubofoni e sax</i>			<p>Performance musicale</p> <p>Scomposizioni - Esperienze musicali contemporanee, Bologna</p>	
1978	<i>ripercorrersi</i>		Prod. Centro Video Palazzo dei Diamanti Ferrara	<p>Video installazione.</p> <p>Ha il pubblico come protagonista. All'ingresso del teatro è posta una telecamera collegata a un sistema di video ad anello (loop). Gli spettatori, entrando, vengono costretti a percorrere un angusto passaggio dove viene catturata la loro immagine. Dopo circa 20" ognuno potrà rivedere l'immagine di se stesso. Dirigendosi verso le poltrone scoprirà che alcune di esse sono occupate da monitors che continuano a ritrasmettere ciclicamente ogni 20" la loro immagine fino a quando questa non sarà cancellata da nuovo pubblico in arrivo.</p> <p>M80, Palazzo Reale, Milano</p>	<p>La video installazione non è documentata. Esistono disegni del progetto.</p> <p>La serata a Palazzo Reale prevedeva la video installazione <i>ripercorrersi</i> all'ingresso del pubblico e a seguire la video performance <i>VTR & I</i>.</p>
1978	<i>12 animali</i>	17'	Pro. Videotape del Cavallino	<p>Performance - videoregistrazione</p> <p>Gioco per strumenti musicali e corpo. Gestualità e suono del performer in analogia a movimento e vocalità degli animali rappresentati.</p> <p>Galleria del Cavallino, Venezia</p>	<p>Coincide con questa performance l'inizio dell'attività teatrale di Sambin.</p>

1979	<i>Il tempo consuma</i>		Prod. Videotape del Cavallino	Video e video performance Il tempo consuma le immagini, il tempo consuma i suoni. Questa è la frase scandita nel tempo con parole e movimento da un "metronomo umano". In realtà nel monitor avviene un'accelerazione del deterioramento dell'immagine e del suono: sono sufficienti pochi minuti e, nel video, le parole e i movimenti saranno irriconoscibili: il video come accelerazione della realtà.	Nata come video opera è poi stata presentata in pubblico nel suo processo di costruzione trasformandosi quindi in video performance.
1979	<i>Sax</i>		Prod. Videotape del Cavallino	Video e video performance Suonare con se stessi, facendosi delle domande e dandosi delle risposte. Con il video illudersi di non essere soli.	Esiste una versione del video con colorazione realizzata in anni successivi. La versione originale è, invece, in bianco e nero.
1979	<i>Duo, per un esecutore solo</i>	16' colore	Prod. Videotape del Cavallino	Video e video performance musicale Sfrutta una delle caratteristiche più specifiche del videoregistratore, ovvero la possibilità di vedere un'azione sul monitor immediatamente dopo averla registrata. Come suggerisce il titolo, si tratta di un pezzo musicale per due strumenti, la cui particolarità è quella di essere eseguito da un unico musicista.	E' una performance che, nella sua progettazione, considera fondamentale la presenza degli spettatori. E' evidente la progressiva teatralizzazione del lavoro di Sambin.
1980	<i>Suono d'amore</i>			Installazione. Relazione tra immagini pittoriche e musica Galleria Bevilacqua La Masa, Venezia	Segna il ritorno di Sambin alla pittura
1980	<i>Il tempo consuma</i>	62'	Produzione Camere Incantate Milano	Video installazione per tre videoregistratori sincronizzati. Tre diverse registrazioni realizzate con la tecnica del loop, vengono trasmesse da tre, sei, nove monitor disposti a scacchiera nello spazio. La prima registrazione trasmette un'espansione del video omonimo, la seconda e la terza dimostrano il principio enunciato: il tempo consuma immagini e suoni, trasmettendo l'una situazioni più propriamente attinenti al suono, l'altra all'immagine.	Opera commissionata per la manifestazione milanese Camere Incantate. Curatore Vittorio Fagone. Non esiste documentazione della video installazione. Esistono le tre registrazioni che compongono l'opera. Le tre registrazioni a loro volta sono composte di vari pezzi che hanno valore autonomo.

	<i>Io mi chiamo Michele e tu?</i>			in: Il tempo consuma	Domande e risposte a un se stesso che si moltiplica in tre.
	<i>Ne...no...</i>			In: Il tempo consuma	Per due voci dello stesso esecutore
	<i>Auto intervista</i>			In: Il tempo consuma	Ironica auto intervista sul senso della videoarte
	<i>Anche le mani invecchiano</i>			In: Il tempo consuma	Un'immagine misteriosa, un moltiplicarsi di mani che lasciano la loro impronta nel tempo. Vedere, in pochio secondi, passare gli anni. Le stesse azioni si ripetono sempre uguali e si accavallano, solo il tempo non è più lo stesso: le mani sono diverse, le mani invecchiano.
	<i>Sax soprano 1</i>			In: il tempo consuma	Ambient video
	<i>Sax soprano 2</i>			In: il tempo consuma	Ambient video
	<i>Battimano</i>			In: il tempo consuma	Gioco infantile impossibile da realizzare da soli, con il video diventa possibile.
	<i>Legnetti</i>			In: il tempo consuma	È una gag!
	<i>Duetto Duello</i>			In: il tempo consuma	Duello tra sassofonisti.
	<i>Polifonia per sax alto</i>			In: il tempo consuma	Immagine polifonica.
	<i>Per voci</i>			In: il tempo consuma	Moltiplicarsi di voci
1981	<i>From left to right</i>		Prod. La Triennale di Milano e Centro Video Palazzo dei Diamanti Ferrara	Video installazione musicale per violoncello sospeso in moto pendolare perpetuo e apparecchiature audio e video. Questo lavoro è un'indagine sul concetto di spazializzazione del suono e dell'immagine. Il tema diventa punto di partenza per un'installazione nella quale l'osservatore può assistere all'evento dal vivo e contemporaneamente alla sua trasformazione visiva e sonora operata dal video.	Non esiste documentazione video. Esistono disegni del progetto. E' una video installazione di grandi dimensioni che si è potuta realizzare su commissione solo in occasione della mostra "Forme scenografiche della televisione".
1981	<i>BAC/ CAB</i>		Prod. Bevilacqua La Masa Venezia	Video installazione musicale per sax soprano in moto pendolare perpetuo e apparecchiature audio e video.	Utilizza lo stesso principio della precedente video installazione (From left to right) ma è di più piccole dimensioni.

1981	<i>Opmet</i>		Prod. Palazzo dei Diamanti Ferrara	Video performance Per tre attori-musicisti. Il lavoro che prevede l'uso di diversi media è un'analisi sulle varie possibilità di percezione del tempo.	Lavoro di incrocio tra esperienza video ed esperienza teatrale. I tre attori musicisti sono Allegro, Dupont, Sambin fondatori di quella che sarà l'esperienza Tam Teatromusica all'interno della scena teatrale.
------	--------------	--	------------------------------------	---	--

Nota

Negli anni 80 Sambin rivolge la propria attenzione alla composizione dei linguaggi visivi e sonori, fino ad ora sperimentati con i mezzi di riproduzione, all'interno del teatro nel contatto diretto con gli spettatori. L'esperienza teatrale è per Sambin, trasversale ai vari linguaggi: è figlia del percorso artistico che l'ha preceduta.

I mezzi quali il video, il cinema, le tecnologie audio entrano a far parte degli spettacoli teatrali diventando elementi di una composizione scenica complessiva che privilegia l'arte dal vivo e il rapporto diretto con lo spettatore.

Negli anni 90 ritornerà determinante e imprescindibile l'uso del video nell'esperienza di teatro con i detenuti. Sarà attraverso questo mezzo infatti che Sambin porterà fuori dal carcere la comunicazione reclusa.